



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2016

Il giorno 15 settembre 2016, alle ore 15:00, presso i locali del Nucleo di Valutazione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 119332 fasc. 2016-II/15.7 del 05/09/2016, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Alessandro Cuccoli e i Membri: Prof. Massimo Cecchi, Dott.ssa Adelia Mazzi, Ing. Marco Masi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof.ssa Anna Laura Trombetti Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Rosario Floridia e Sig. Lorenzo Zolfanelli.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Claudia Conti.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Chiara Brusco e la Sig.ra Silvia Roffi dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale della seduta del Nucleo del 28/06/2016;
3. Proposta di valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta nell'anno 2015;
4. Parere sulla validazione della "Relazione sulla performance 2015";
5. Parere sul trasferimento di professori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie: Proff. Filomena Maggino e Roberto Gianni;
6. Parere sul trasferimento di professori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie: Proff. Guido Sani e Gian Maria Rossolini;
7. Parere sul trasferimento di professori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie: Proff. Piero Bini e Vincenzo Cuffaro;
8. Parere sul questionario di valutazione del Consorzio AlmaLaurea rivolto ai Dottori di ricerca dell'Ateneo;
9. Programmazione delle attività e delle sedute del Nucleo di Valutazione: periodo settembre-dicembre 2016;

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il **Coordinatore** rende noto che:

- a) nei giorni 21-22-23 settembre 2016 si è svolto presso l'Università di Firenze il XXVII Convegno Nazionale dei Responsabili Amministrativi delle Università (RAU), dal titolo "L'Università Italiana fra strategie, performance e adempimenti". Hanno partecipato in qualità di relatori durante la seconda giornata i proff. Cuccoli e Cecchi e la Dott.ssa Mazzi;
- b) ha avuto un incontro con il Prorettore alla Didattica, Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni, per parlare di alcune modifiche da apportare al "Regolamento in materia di incarichi

d'insegnamento" con riferimento alle parti del processo che vedono coinvolto il Nucleo di Valutazione;

- c) è stato fissato un incontro per il 29 settembre 2016 con il Presidio di Qualità per programmare le prossime audizioni e per avviare un confronto sulla gestione del processo di assicurazione della qualità nell'Ateneo;
- d) sempre nella data del 29 settembre 2016 il personale dello staff di Direzione presenterà il nuovo applicativo informatico per la gestione della performance con particolare riguardo alle schede di valutazione riservate al personale tecnico amministrativo con responsabilità. Nel nuovo sistema di gestione sono state già caricate le schede relative all'anno 2016 e potremo vedere la piena operatività di un intero ciclo con l'avvio dell'anno 2017.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL NUCLEO DEL 28/06/2016

Il Coordinatore chiede ai presenti se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta del 28 giugno 2016 che viene portato in approvazione. I membri approvano il verbale in questione, predisposto dal segretario della seduta.

3. PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

Il **Coordinatore** ricorda che in base al D.Lgs. 150/2009 art. 14 co. 4 lett. e) l'OIV propone all'Organo di indirizzo politico-amministrativo, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei relativi premi. Per le Università, il ruolo di dirigente di vertice è ricoperto dal Direttore Generale, pertanto, come di consueto, è stato chiesto al Direttore in carica di stendere una relazione che potesse dettagliare le azioni intraprese durante l'anno 2015 per rispondere agli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27/03/2015 e 24/07/2015. Il Nucleo ha esaminato tale relazione, pervenuta in data 30/06/2016 prot. 93692, tenendo conto anche di quanto indicato nella Relazione sulla performance 2015, ricevuta il 30/06/2016 (prot. n. 93936 I/9.19), e dei principi enunciati nel sistema di misurazione e valutazione della performance del 2015.

Dalla disamina della documentazione inviata dalla Direttrice, inclusi gli allegati alla sua relazione, oltre a quella reperita attraverso la consultazione del sito web di Ateneo, sono emersi dati e atti amministrativi che hanno offerto un quadro abbastanza esaustivo rispetto all'organizzazione e alla gestione amministrativa dell'Ateneo nel corso del 2015. Tali informazioni sono state ulteriormente confermate dalla Direttrice durante la sua audizione avvenuta prima dell'avvio di questa seduta da parte di tutto il Nucleo.

A questo punto il Coordinatore prosegue con la lettura puntuale degli obiettivi espressamente indicati nelle delibere del Consiglio di Amministrazione sopra citate. Con la seduta del 27 marzo 2015, nell'ambito dell'approvazione del Piano della Performance 2015 – 2017, il Consiglio ha determinato:

“1) di adottare il Piano delle performance 2015-2017, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 1);

2) di dare atto della coerenza di obiettivi di medio periodo e di diretta applicazione nell'anno rispetto alle Linee Strategiche approvate dagli organi di governo nel mese di dicembre 2014 e riferibili alla Pianificazione 2013-2015;

3) di dare pertanto al Direttore Generale gli obiettivi in esso descritti ed in particolare:

- azioni di monitoraggio, correttive, integrazione delle risorse attribuite ad ogni Area dirigenziale per il raggiungimento di risultati attesi
- azioni di coordinamento, implementazione messa in atto progressiva del nuovo modello organizzativo
- azioni per la pianificazione, attuazione e verifica delle attività formative e di coinvolgimento delle risorse per la loro valorizzazione in ottica di processo;"

Con la seduta del 24 luglio 2015, il Consiglio di amministrazione ha stabilito:

"di approvare, nelle more della definizione di un nuovo sistema di misurazione, i seguenti criteri di pesatura degli obiettivi attribuiti nel Piano delle Performance al Direttore Generale:

1. *Coordinamento delle iniziative e azioni per l'implementazione del modello organizzativo – 50%;*
2. *Implementazione di strumenti di pianificazione, monitoraggio e controllo per favorire lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei processi e dei servizi nonché la valorizzazione del personale nella logica dei risultati – 30%;*
3. *Coordinamento degli obiettivi dei Dirigenti e dei RAD con azioni di monitoraggio, supporto e verifica interna – 20%."*

Prende la parola **Mazzi** per segnalare un aspetto critico emerso in maniera evidente già dalla lettura degli obiettivi assegnati al Direttore Generale. Ritiene che la loro formulazione sia molto generica e ampia, tanto da non permettere un'identificazione chiara e univoca delle azioni da intraprendere e dei risultati concreti da conseguire, oltre al fatto che non risultano fissati indicatori e target volti a misurarne puntualmente il livello di performance attesa. Questa condizione rende ancora più complesso e impegnativo il processo di valutazione, soprattutto perché ancor prima di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi, occorre fare uno sforzo per ipotizzare quelle che potrebbero essere le potenziali azioni da mettere in atto per conseguire i risultati richiesti.

Giupponi considera importante l'osservazione di Mazzi e aggiunge che dalla relazione della Direttrice si evince un tentativo di declinazione degli obiettivi in attività più circostanziate, ma rimangono comunque incerti i criteri di misurazione che dovevano essere stabiliti a monte dall'Organo di indirizzo politico.

Tutti i **membri** condividono le osservazioni espresse da Mazzi e Giupponi e ritengono che il prospetto riepilogativo degli obiettivi assegnati al Direttore Generale dovrebbe essere strutturato analogamente a quelli previsti per il personale tecnico-amministrativo con incarico di responsabilità, almeno per le sue componenti di base, che sono: la sezione dedicata alla formulazione dell'obiettivo incluse le eventuali sotto-azioni richieste, la sezione degli indicatori e target utilizzati ai fini della misurazione del risultato e il peso percentuale attribuito a ciascun obiettivo.

Il **Coordinatore** riprende la parola e, come già osservato da Giupponi, fa notare che nonostante la connotazione particolarmente generica degli obiettivi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, all'interno della relazione della Direttrice viene delineato l'ambito di azioni che lei ha ritenuto utile intraprendere per rispondere a ciascun obiettivo. Prosegue illustrando gli elementi di maggiore rilievo soffermandosi sullo schema presente a pagina 65, in cui la Direttrice, attraverso un processo di autovalutazione, ha indicato la percentuale relativa al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Mazzi aggiunge che oltre a quanto segnalato all'interno della relazione in termini di attività e documenti prodotti, è stata fatta una ricerca anche all'interno delle pagine web di Ateneo, che risultano corredate di atti e informazioni utili a confermare il lavoro svolto dalla Direttrice. L'unico punto ancora dubbio riguarda l'analisi dei processi che è rimasto invariato rispetto a quanto svolto fino al 2014. Analizzando la pagina web è possibile notare che dentro la sezione "Amministrazione trasparente" – sottoargomento "Altri contenuti" sono presenti soltanto 5 processi, coincidenti con quelli già pubblicati nel 2014. Su questo aspetto Mazzi si sofferma facendo notare che il mancato avanzamento nella mappatura dei processi rallenta anche uno dei pilastri del sistema di prevenzione della corruzione, ossia la gestione del rischio corruttivo, che è determinate per la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Inoltre, ulteriori ricadute negative sono riscontrabili anche nella pianificazione della performance perché l'assenza di uno strumento di lettura delle funzioni tecnico amministrative, delle loro relazioni e del peso e della responsabilità ad esse attribuiti, rende ancora più complessa e vaga l'attività di programmazione.

I **membri** condividono l'osservazione di Mazzi.

Mazzi aggiunge che questo argomento è stato affrontato anche durante l'audizione della Direttrice e che la stessa ha ammesso il ritardo nella mappatura dei processi, dichiarando di impegnarsi a terminare il lavoro entro il prossimo anno, soprattutto in considerazione del fatto che tutti i Dirigenti e gli EP hanno ricevuto come obiettivo della performance del 2016 lo sviluppo di un processo della loro area.

Il **Coordinatore** passa ed esaminare un ulteriore punto della relazione della Direttrice, in cui la stessa dichiara che, indipendentemente dal risultato presente nello schema di autovalutazione (89,50), intende proporre per l'anno 2015 la media dei giudizi ottenuti dai Dirigenti che ne formano il più diretto Staff, pari a 87,35.

I **membri** dopo aver esaminato e discusso tale proposta ritengono all'unanimità di doversi attenere ad una valutazione più oggettiva possibile dei risultati concretamente raggiunti, senza tenere conto di criteri di valutazione non contemplati all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance, che potrebbero oltretutto creare dei precedenti scorretti nell'attribuzione del giudizio, specialmente se il risultato medio dei Dirigenti dovesse superare quello ottenuto dal Direttore Generale.

I membri, dopo ulteriori verifiche sul materiale consegnato e reperito nel sito web di Ateneo, continuano la discussione e infine procedono a deliberare.

Delibera n. 17

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nello specifico: l'art. 10, co. 1, lett. b); l'art. 14, co. 4, lett. c); l'art. 15, co. 2, lett. b);
- ✓ vista la L. 240/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e

- l'efficienza del sistema universitario”;
- ✓ vista la L. 190/2012, in merito “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - ✓ visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - ✓ visto D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
 - ✓ visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - ✓ viste le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali, deliberate dall'ANVUR il 20 Luglio 2015;
 - ✓ viste le Linee Guida per la Relazione Annuale 2016 dei Nuclei di Valutazione, pubblicate nell'Aprile 2016;
 - ✓ vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015 con cui viene dato “... atto della coerenza degli obiettivi di medio periodo e di diretta applicazione nell'anno rispetto alle Linee Strategiche approvate dagli organi di governo nel mese di dicembre 2014 e riferibili alla Pianificazione 2013-2015;
- 3) di dare pertanto al Direttore Generale gli obiettivi in esso descritti ed in particolare:
- azioni di monitoraggio, correttive, integrazione delle risorse attribuite ad ogni Area dirigenziale per il raggiungimento di risultati attesi;
 - azioni di coordinamento, implementazione messa in atto progressiva del nuovo modello organizzativo;
 - azioni per la pianificazione, attuazione e verifica delle attività formative e di coinvolgimento delle risorse per la loro valorizzazione in ottica di processo...”;
- ✓ vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2015 con cui venivano approvati, “...nelle more della definizione di un nuovo sistema di misurazione, i seguenti criteri di pesatura degli obiettivi attribuiti nel Piano della Performance al Direttore Generale:
- 1) Coordinamento delle iniziative e azioni per l'implementazione del modello organizzativo -50%;
 - 2) Implementazione di strumenti di pianificazione, monitoraggio e controllo per favorire lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei processi e dei servizi nonché la valorizzazione del personale nella logica dei risultati – 30%
 - 3) Coordinamento degli obiettivi dei Dirigenti e dei RAD con azioni di monitoraggio, supporto e verifica interna -20%...”;
- ✓ vista la lettera inviata dal Direttore Generale in data 30/06/2016 (prot. n. 93936 I/9.19) nella quale veniva comunicata la trasmissione al Nucleo della “Relazione sulla performance 2015”, corredata di numero 4 allegati;
 - ✓ visto il successivo aggiornamento inviato dal Direttore Generale, con lettera del

- 24/08/2016 (prot. 115429 I/9.19) corredato di numero 5 allegati;
- ✓ preso atto della documentazione prodotta dai Dirigenti ai fini della valutazione della performance 2015;
 - ✓ considerati i colloqui intercorsi tra alcuni componenti del Nucleo e tutti i Dirigenti in carica nell'anno 2015, avvenuti in data 05/09/2016 e 08/09/2016;
 - ✓ preso atto del colloquio avuto con il Direttore Generale in data odierna;
 - ✓ esaminata la Relazione del Direttore Generale e i relativi allegati inviati tramite il sistema di protocollo interno dal Direttore Generale in data 30/06/2016 prot. 93692;

DELIBERA

Stante il disposto degli articoli 7 e 14 del D.Lgs. 150/2009, il Nucleo procede a formulare la presente proposta di valutazione del Dirigente di Vertice al Consiglio di Amministrazione di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione ha attuato, nel corso degli anni, un'azione di continuo stimolo affinché l'Ateneo impronti la gestione del ciclo della performance, sia sul piano della pianificazione strategica che della conseguente produzione documentale, in modo coerente con i vigenti obblighi normativi, anche al fine di favorire un controllo diffuso dell'azione amministrativa.

Ai fini della valutazione dell'azione del Dirigente di Vertice nel corso del 2015, oggetto della presente proposta, ha appuntato la propria attenzione primariamente sugli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/07/2015, tenendo presenti, per quanto attinenti, anche i seguenti elementi:

- a) livello di attuazione, da parte dell'amministrazione, delle indicazioni di miglioramento indicate nelle precedenti relazioni dell'organo di valutazione;
- b) gestione generale ed organizzativa dell'Ateneo, con particolare riferimento alle diverse fasi del ciclo della performance;
- c) processi attuati (ruoli e responsabilità, collegamento con gli altri sistemi di controllo interno);
- d) collegamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Ciò premesso, si precisano le modalità adottate dal Nucleo per acquisire e verificare le informazioni utili a formulare la propria proposta: esso ha effettuato una prima disamina del documento "Relazione del Direttore Generale anno 2015" e della "Relazione sulla performance 2015"; sentito i Dirigenti in relazione a quanto in esse descritto relativamente alle Aree di competenza; approfondito alcuni dei contenuti delle relazioni sulla base dei documenti allegati e/o ivi citati; ha chiesto ed ottenuto la disponibilità del Direttore Generale a fornire ulteriori indicazioni e chiarimenti in un'apposita audizione, nel corso della quale sono stati ottenuti approfondimenti sul tema della rotazione degli incarichi dirigenziali, la mappatura dei processi e la pianificazione del personale; ne ha quindi discusso le implicazioni, riservandosi di trarne le conclusioni.

In merito alla valutazione del conseguimento dei risultati, il Nucleo ritiene opportuno assumere come base di riferimento il prospetto di "Autovalutazione" di cui al capitolo 2 "Proposta di autovalutazione", pagina 65 della Relazione del Direttore Generale sopra citata.

Obiettivo	Azioni	Peso	Percentuale raggiungimento obiettivo	Valutazione

Obiettivo	Azioni	Peso	Percentuale raggiungimento obiettivo	Valutazione
Coordinamento delle iniziative ed azioni per l'implementazione del modello organizzativo	Costituzione delle aree dirigenziali e delle unità di processo con la relativa attribuzione degli incarichi	50	85	42,50
	Sottoarticolazione interna delle strutture di Ateneo			
	Censimento dei tecnici			
	Riorganizzazione del Dipint			
Implementazione di strumenti di pianificazione, monitoraggio e controllo per favorire lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei processi e dei servizi e nonché la valorizzazione del personale nella logica dei risultati	Riavvio del ciclo delle performance e approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance	30	90	27
	Definizione dei nuovi criteri di organizzazione e di erogazione della retribuzione di posizione e di risultato al personale di categoria EP per l'anno 2015			
	Mappatura dei processi			
	Ampliamento dei servizi d'interesse per gli stakeholder			
	Partecipazione al progetto Good practice e customer satisfaction dei dipartimenti			
	Programmazione del personale			
	Formazione			
	Documento concernente l'orario e la gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo			
Coordinamento degli obiettivi dei Dirigenti e dei RAD con azioni di monitoraggio, supporto e verifica interna	Consolidare la rete professionale RAD	20	100	20
	Implementare un sistema di monitoraggio dei Dirigenti e dei RAD			
Totale				89,50

A tale riguardo, considerata la forma estremamente sintetica dei tre macro-obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, è stata apprezzata la loro articolazione in azioni specifiche riportata nella relazione, che si è rivelata utile per procedere alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi.

Alla luce della sua istruttoria e al termine dell'analisi svolta, il Nucleo ritiene che la "Relazione del Direttore Generale - anno 2015" presenti una propria coerenza interna tra gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti; ritiene altresì condivisibili le percentuali di raggiungimento degli obiettivi indicati nel processo di autovalutazione contenuto nella Relazione, e le conferma quindi come propria proposta di valutazione annuale del Dirigente di vertice al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2015.

4. PARERE SULLA VALIDAZIONE DELLA "RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015"

Il Coordinatore introduce l'argomento richiamando l'articolo 14 co. 4 lett. c del D.Lgs 150/09 che impone all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) di validare la Relazione sulla performance

e di assicurarne la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione. Sul tema in oggetto ha lavorato una sottocommissione del Nucleo esaminando la documentazione inviata dai vari Dirigenti e analizzando le informazioni presenti sul sito web di Ateneo. Successivamente sono stati auditi tutti i dirigenti in carica nell'anno 2015, incluso il Direttore Generale, per sottoporre ad un ulteriore esame alcuni aspetti che non erano risultati abbastanza chiari dalla disamina dei documenti ricevuti.

Il **Coordinatore** passa poi la parola ai membri della sottocommissione che hanno analizzato l'argomento per aprire la discussione sugli aspetti più rilevanti da portare all'attenzione di tutti i membri.

Interviene **Mazzi** esprimendo apprezzamento per i progressi fatti dall'amministrazione nella redazione di questo documento: nota un miglioramento nell'esposizione dei contenuti che risultano molto più coerenti e leggibili rispetto alle precedenti occasioni di verifica, oltre ad un uso più puntuale dell'indice degli argomenti, così come proposto dalla delibera CiVIT n. 5/2012.

Anche **Cecchi** ribadisce che a differenza degli anni scorsi ciascuna tematica è stata sviluppata in maniera sostanziale.

Il **Coordinatore** aggiunge che la relazione riporta in maniera abbastanza fedele quello che è successo nel 2015, soprattutto sulla base di quanto il Nucleo ha potuto seguire nell'evoluzione del ciclo della performance.

Giupponi puntualizza che dai colloqui con i dirigenti non sono emerse situazioni critiche da mettere in rilievo all'interno delle carte di lavoro. Rispetto agli anni precedenti si può notare un maggiore equilibrio e consapevolezza da parte delle figure amministrative apicali nella gestione degli obiettivi di performance, che viene confermata anche all'interno della relazione.

Il **Coordinatore** mette in evidenza un punto critico accennato dai dirigenti durante i colloqui, che riguarda il processo di rotazione degli incarichi a cui sono stati sottoposti negli ultimi due anni, soprattutto perché è stato portato avanti in maniera massiva e con tempi eccessivamente ridotti. Questo aspetto è stato fatto presente anche al Direttore Generale durante il colloquio di oggi e sembra che la necessità di modificare le posizioni e gli incarichi dei dirigenti possa ritenersi conclusa con gli ultimi cambiamenti. Il Nucleo ha giudicato tale intervento come potenzialmente critico perché, pur condividendo il principio di rotazione previsto anche dal legislatore nella normativa anticorruzione, un cambiamento eccessivo e ravvicinato nei ruoli può generare disorientamento sia nei manager, che necessitano di un certo margine di tempo per prendere consapevolezza delle attività da gestire all'interno di un'area nuova, sia da parte di tutto il resto del personale, che si trova sottoposto a continui cambiamenti ai vertici amministrativi.

I membri condividono quest'ultima osservazione e non essendoci ulteriori osservazioni il Coordinatore procede con la lettura della bozza di delibera e mette in approvazione la validazione della relazione sulla performance relativa all'esercizio 2015.

Delibera n. 18

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e

- di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nello specifico: l'art. 10, co. 1, lett. b); l'art. 14, co. 4, lett. c); l'art. 15, co. 2, lett. b);
- ✓ vista la L. 240/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 - ✓ vista la L. 190/2012, in merito "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - ✓ visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - ✓ visto D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - ✓ visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - ✓ viste le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali, deliberate dall'ANVUR il 20 Luglio 2015;
 - ✓ viste le Linee Guida per la Relazione Annuale 2016 dei Nuclei di Valutazione, pubblicate nell'Aprile 2016;
 - ✓ vista la delibera CIVIT n. 5/2012 contenente le linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance, ed il successivo aggiornamento pubblicato in data 30/05/2013;
 - ✓ vista la delibera CIVIT n. 6/2012 contenente le linee guida relative alla validazione da parte dell'OIV della Relazione sulla performance ed il successivo aggiornamento pubblicato in data 4/07/2013;
 - ✓ vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2016 e relativa all'approvazione della "Relazione sulla performance 2015";
 - ✓ vista la lettera inviata dal Direttore Generale in data 30/06/2016 (prot. n. 93936 I/9.19) nella quale veniva comunicata la trasmissione al Nucleo della "Relazione sulla performance 2015", corredata di numero 4 allegati;
 - ✓ visto il successivo aggiornamento inviato dal Direttore Generale, con lettera del 24/08/2016 (prot. 115429 I/9.19) corredata di numero 5 allegati;
 - ✓ preso atto della documentazione prodotta dai Dirigenti ai fini della valutazione della performance 2015;
 - ✓ considerati i colloqui intercorsi tra alcuni componenti del Nucleo e tutti i Dirigenti in carica nell'anno 2015, avvenuti in data 05/09/2016 e 08/09/2016;
 - ✓ preso atto del colloquio avuto con il Direttore Generale in data odierna;
 - ✓ esaminata la "Relazione sulla performance 2015";
 - ✓ verificato il materiale e la documentazione fornita dai Dirigenti interessati;
 - ✓ tenuto conto della documentazione prodotta dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente;

DELIBERA

di validare la “Relazione sulla performance 2015” attraverso il Documento di validazione ([ALL_2016_18_A](#)) e la Relazione accompagnatoria ([ALL_2016_18_B](#)), che formano parte integrante del presente verbale.

5. PARERE SUL TRASFERIMENTO DI PROFESSORI CONSENZIENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE: PROFF. FILOMENA MAGGINO E ROBERTO GIANNI

Il **Coordinatore** richiama l'istruttoria presentata dall'Ufficio di supporto al Nucleo e ricorda che la Legge 240/2010 all'art. 7, comma 3, dispone che *“L'incentivazione della mobilità universitaria è altresì favorita dalla possibilità che il trasferimento di professori e ricercatori possa avvenire attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti.”* Il Regolamento di Ateneo recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e ricercatori universitari, all'art. 4, comma 6, prevede che: *“Nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico-disciplinari diversi è richiesto un parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.”*

Con nota, prot. n. 92283 del 28/06/2016, avente a oggetto “Professori Filomena Maggino e Roberto Gianni – scambio contestuale”, ai fini del previsto parere del Nucleo, il Rettore comunicava al Coordinatore del Nucleo, che la Prof.ssa Filomena Maggino, associato per il settore scientifico disciplinare SECS-S/05, presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con nota del 15/06/2016 dichiarava la propria disponibilità allo scambio contestuale con il Prof. Roberto Gianni dell'Università “La Sapienza” di Roma e che il prof. Roberto Gianni, associato per il settore scientifico disciplinare MAT/05, presso il Dipartimento di Scienze di base e Applicate per l'Ingegneria dell'Università “La Sapienza” di Roma, con nota del 15/06/2016, chiedeva il trasferimento al Dipartimento di Matematica e Informatica “U. Dini” di questo Ateneo, attraverso lo scambio contestuale.

A questo proposito, il Dipartimento di Matematica e Informatica “U. Dini” di questo Ateneo, unico referente del settore scientifico disciplinare MAT/05 (allegato 6) e il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” di questo Ateneo, unico referente del settore scientifico disciplinare SECS-S/05, rispettivamente nelle sedute del 30/06/2016 e 15/07/2016, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di trasferimento per scambio contestuale dei suddetti docenti e il Consiglio della Scuola di Economia e Management, nella seduta del 12/07/2016, ha espresso parere favorevole a tale scambio.

Il Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, con lettera prot. n. 113708, del 10/08/2016 ha espresso l'assenso al trasferimento, affermando che tale parere sarebbe stato ratificato nel primo Consiglio di Scuola utile.

Dall'analisi degli insegnamenti, effettuata attraverso la banca dati U-GOV didattica, risulta che l'attività didattica prevista per la Prof.ssa Maggino per l'AA 2016-17 riguarda i seguenti insegnamenti per la Scuola di Economia e Management: – Statistical indicators: theory and methodology (CdS Statistica, scienze attuariali e finanziarie); – Measurement and causes of poverty

(CdS “Economics and development”); – Statistica sociale (CdS “Statistica”); – Laboratorio di statistica sociale (CdS “Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti”); per la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione: – Statistica per la ricerca sociale (CdS “Scienze dell’educazione sociale”). Viene fatto presente inoltre che il SSD SECS-S/05 al momento è coperto in Ateneo da due soli docenti: proff.sse Filomena Maggino (uscente) e Alessandra Petrucci, la cui previsione di pensionamento risulta essere al 01/11/2032 (Fonte: banca dati di Ateneo “CSA”), mentre il settore in entrata MAT/05 risulta essere coperto da ben 33 docenti.

Dopo una breve discussione, i membri ritengono che ai fini della verifica della sostenibilità dell’offerta formativa il fabbisogno formativo riportato nell’offerta didattica per il SSD SECS-S/05 corrisponde a 384 ore, le quali a seguito dello scambio potrebbero incontrare difficoltà ad essere coperte. Va considerato infatti che rimarrebbe 1 solo docente strutturato, oltretutto impegnato in un incarico politico di Ateneo, condizione quest’ultima, che abbatterebbe ulteriormente le ore di disponibilità didattica richieste.

Giupponi ribadisce che la didattica erogabile risulterebbe notevolmente ridotta, come già affermato nelle delibere del Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni e della Scuola di Economia e Management di questo Ateneo, in cui si dichiara una certa preoccupazione per la copertura degli insegnamenti e per quanto potrà avvenire negli anni successivi.

Il **Coordinatore** prosegue specificando che, viceversa, il settore di ingresso, ossia MAT/05, mostra un fabbisogno di ore pari a 3723, un ammontare massimo di didattica erogabile con docenti strutturati di 4700 e un ammontare medio (120 ore di didattica frontale) di 3200 ore circa. Lo stesso settore presenta anche 8 contratti esterni.

Alla luce di tali informazioni i membri procedono a deliberare.

Delibera n. 19

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ vista la L. 240/2010 ed in particolare l’art. 7, c. 3, in cui viene stabilito che la mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l’assenso delle università interessate;
- ✓ visto lo Statuto dell’Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento generale dell’Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento didattico dell’Ateneo;
- ✓ visto il “Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e ricercatori universitari”, emanato con Decreto Rettorale n. 1682/2015, ed in particolare l’art. 4, comma 6, il quale prevede che: *“Nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi è richiesto un parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall’interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell’offerta formativa.”*
- ✓ vista la delibera del Senato Accademico del 11/03/2015 in merito alla disciplina sui doveri didattici dei docenti;
- ✓ preso atto della disponibilità allo scambio paritetico contestuale dichiarata dalla Prof.ssa

Filomena Maggino, associato del SSD SECS-S/05 dell'Università degli Studi di Firenze con lettera del 15/06/2016 e dal prof. Roberto Gianni, associato del SSD MAT/05 dell'Università "La Sapienza" di Roma con lettera del 15/06/2016;

- ✓ visto il parere espresso nella seduta del 30/06/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini" di questo Ateneo, unico referente del settore scientifico disciplinare MAT/05;
- ✓ visto il parere espresso nella seduta del 15/07/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" di questo Ateneo, unico referente del settore scientifico disciplinare SECS-S/05;
- ✓ visto il parere espresso nella seduta del 12/07/2016 dal Consiglio della Scuola di Economia e Management di questo Ateneo;
- ✓ considerato che il Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione di questo Ateneo, con lettera prot. n. 113708, del 10/08/2016, ha espresso l'assenso al trasferimento, affermando che tale parere sarebbe stato ratificato nel primo Consiglio di Scuola utile;
- ✓ considerata la situazione delle cessazioni dal servizio a 3 e 5 anni (cfr. *Relazione Annuale del Nucleo 2016*, tab.1.15), dalla quale emerge che le presumibili date di pensionamento della Prof.ssa Maggino e quella del Prof. Gianni non rientrano nei prossimi cinque anni;
- ✓ considerato che dai dati presenti nel DAF (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino) emerge che il settore di appartenenza del docente in uscita dall'Ateneo, SECS-S/05, è caratterizzato da un potenziale impiego massimo in attività didattiche di docenti strutturati del settore notevolmente inferiore al fabbisogno formativo richiesto per l'A.A. 2016/17, oltre alla presenza di quattro contratti, mentre il settore del docente in ingresso, MAT/05, è caratterizzato da un potenziale massimo di didattica erogabile da parte di docenti strutturati del SSD superiore al fabbisogno formativo richiesto, ma anche dalla presenza di sei insegnamenti affidati a contratto;
- ✓ preso atto che pur in presenza di un impegno del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", a richiedere una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" nel settore SECS-S/05 in caso di completamento dello scambio contestuale in oggetto, le delibere del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" e della Scuola di Economia e Management sottolineano le preoccupazioni per la copertura degli insegnamenti nel corrente anno accademico e le possibili difficoltà negli anni successivi;

ESPRIME

a maggioranza con due astenuti, parere non favorevole sulla procedura di scambio contestuale proposta in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

6. PARERE SUL TRASFERIMENTO DI PROFESSORI CONSENZIENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE: PROFF. GUIDO SANI E GIAN MARIA ROSSOLINI

Il **Coordinatore** ricorda che il parere sul trasferimento dei professori in oggetto è stato anticipato con una nota prot. 123559 del 13/09/2016 per permettere al Senato Accademico di deliberare nella seduta del 14/09/2016. Passa poi all'esame dell'istruttoria inviata dall'Ufficio personale docente, ripercorrendo alcuni passaggi principali. Ricorda che con nota prot. 66594 del 6 maggio 2016 il prof. Guido Sani, ordinario per il settore scientifico disciplinare MED/23 - Chirurgia Cardiaca, settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare, presso il Dipartimento di Medicina

Sperimentale e Clinica, ha chiesto il trasferimento presso il Dipartimento di Biotecnologie Mediche dell'Università di Siena attraverso lo scambio contestuale con un professore in possesso della stessa qualifica, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010. Con nota prot. 68042 del 10 maggio 2016 (allegato 2) il prof. Gian Maria Rossolini, ordinario per il settore scientifico disciplinare MED/07 – Microbiologia e Microbiologia Clinica, settore concorsuale 06/A3 – Microbiologia e Microbiologia Clinica, presso il Dipartimento di Biotecnologie Mediche dell'Università di Siena ha inoltrato richiesta di trasferimento presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo, attraverso lo scambio contestuale con un professore in possesso della stessa qualifica, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L. 240/2010.

Fa presente inoltre che già a partire dal 1° novembre 2012 i suddetti docenti hanno prestato parte della propria attività presso l'Ateneo verso il quale presentano domanda di trasferimento, in virtù delle convenzioni stipulate tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena, ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. A questo fine, si ricorda che le suddette convenzioni scadono il 31 ottobre 2016.

Trombetti interviene per puntualizzare che la presenza di una convenzione avviata da diversi anni, in cui entrambi i docenti dimostrano di aver svolto attività didattica nell'Ateneo ospitante, fa pensare che questa richiesta di passaggio sia una ulteriore conferma di quanto già sperimentato attraverso l'istituto della convenzione e che ci sia da parte degli Atenei interessati, oltre che dai soggetti coinvolti, un interesse a mantenere questa condizione di scambio.

Il **Coordinatore** precisa che, indipendentemente dalla presenza di una convenzione, quale atto precedente alla richiesta in esame, la Commissione del Nucleo ha comunque analizzato i carichi didattici e il fabbisogno formativo necessario all'Ateneo di Firenze per l'anno accademico in corso, per capire la situazione di copertura dei settori coinvolti nello scambio. Ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa si è proceduto alla verifica delle seguenti informazioni: personale docente strutturato in Ateneo, appartenente al SSD in uscita e a quello in entrata (Fonte dati: DAF – “ElencoDocentiInServizio_20160731”); fabbisogno formativo dei SSD interessati a livello di Ateneo, per l'A.A. 2016/2017 (Fonte dati: DAF – “Numero di attività coperte - crediti e ore per tipo di erogazione”); coperture del fabbisogno formativo con personale docente strutturato e a contratto.

Dopo una breve discussione, i membri confermano quanto già determinato e anticipato con la nota del Coordinatore e proseguono con la ratifica del parere.

Delibera n. 20

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ vista l'urgenza di esprimere il parere sull'argomento in oggetto in data antecedente alla seduta del Senato Accademico prevista per il 14/09/2016;
- ✓ tenuto conto che non era possibile convocare l'Organo di Valutazione prima di tale data;
- ✓ considerato che il Coordinatore, sentiti per le vie brevi tutti i membri e acquisito il loro consenso, aveva anticipato il parere in oggetto in data 13/09/2016;

RATIFICA IL PARERE come di seguito riportato:

- ✓ vista la L. 240/2010 ed in particolare l'art. 7, c. 3, in cui viene stabilito che la mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di

professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento generale dell'Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento didattico dell'Ateneo;
- ✓ visto il "Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e ricercatori universitari", emanato con Decreto Rettorale n. 1682/2015, ed in particolare l'art. 4, comma 6, il quale prevede che: "Nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi è richiesto un parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa."
- ✓ vista la delibera del Senato Accademico del 11/03/2015 in merito alla disciplina sui doveri didattici dei docenti;
- ✓ preso atto della disponibilità allo scambio paritetico contestuale dichiarata dal prof. Guido Sani, ordinario del SSD MED/23 dell'Università degli Studi di Firenze, con lettera del 06/05/2016 (prot. 66594) e dal prof. Gian Maria Rossolini, ordinario del SSD MED/07 dell'Università degli Studi di Siena, con lettera del 10/05/2016 (prot. 68042);
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 17/05/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie Mediche, dell'Università degli Studi di Siena;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 09/06/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Dipartimento referente per il settore MED/07;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 21/06/2016 dal Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 07/07/2016 dal Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana;
- ✓ considerata la situazione delle cessazioni dal servizio a 3 e 5 anni (cfr. Relazione Annuale del Nucleo 2016, tab.1.15), dalla quale emerge che la presumibile data di pensionamento del Prof. Sani è l'01/11/2018, mentre quella del Prof. Rossolini non rientra nei prossimi cinque anni;
- ✓ verificato che, secondo quanto evidenziato dai dati presenti nel DAF (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino) emerge che il settore di appartenenza del docente in uscita dall'Ateneo, MED/23, è caratterizzato da un potenziale impiego in attività didattiche di docenti strutturati del settore ampiamente superiore al fabbisogno formativo richiesto per l'A.A. 2016/17, mentre il settore del docente in ingresso, MED/07, è caratterizzato da un potenziale di didattica erogabile da parte di docenti strutturati del SSD notevolmente inferiore al fabbisogno formativo richiesto, oltre che dalla presenza di numerosi insegnamenti affidati a contratto;

ESPRIME

parere favorevole sulla procedura di scambio contestuale proposta in relazione alla sostenibilità

dell'offerta formativa dell'Ateneo.

7. PARERE SUL TRASFERIMENTO DI PROFESSORI CONSENZIENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE: PROFF. PIERO BINI E VINCENZO CUFFARO

Il **Coordinatore** richiama l'istruttoria presentata dall'Ufficio di supporto al Nucleo rispetto alla richiesta di scambio paritetico in oggetto e ricorda che con lettera del 21 giugno 2016, il Prof. Vincenzo Cuffaro, ordinario per il settore scientifico disciplinare IUS/01, presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, chiedeva al Direttore dello stesso Dipartimento di effettuare lo scambio contestuale con il Prof. Piero Bini, ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/04, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre" di Roma. Con lettera del 6 luglio 2016, il Prof. Piero Bini, chiedeva al Direttore dello stesso Dipartimento di poter effettuare lo scambio contestuale con il Prof. Vincenzo Cuffaro, ordinario per il settore scientifico disciplinare IUS/01, presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo.

Viene fatto presente che tutti i Dipartimenti interessati e i Presidenti della Scuola di Giurisprudenza e di Economia e Management hanno espresso parere favorevole allo scambio.

Inoltre, dall'analisi delle coperture emerge che il SSD IUS/01 al momento è coperto in Ateneo da 18 docenti strutturati, mentre il SSD SECS-P/04 non presenta docenti strutturati; tuttavia dalle banche dati risulta che il Prof. Piero Bini (docente in entrata) è già titolare di due incarichi di insegnamento presso il nostro Ateneo, sulla base di quanto previsto dall'art. 6, c. 11, L.240/10. I due docenti infatti hanno già svolto attività didattiche presso le sedi di scambio in virtù della convenzione stipulata tra l'Ateneo di Firenze e l'Università di Roma Tre, in base alla quale all'art. 8 viene stabilito che "*... l'accordo avrà durata per l'A.A. 2015/16 e potrà essere rinnovato fino ad un massimo di 5 anni accademici ...*".

Cecchi chiede se sono state fatte delle proiezioni rispetto all'età di pensionamento dei soggetti coinvolti nello scambio.

Il **Coordinatore** conferma che i due ordinari sono prossimi alla pensione e che dai calcoli effettuati il prof. Bini dovrebbe raggiungere il requisito di pensionamento tra tre anni e il prof. Cuffaro tra 5. Non essendoci ulteriori interventi, i membri, dopo un riesame complessivo dei dati, procedono a deliberare.

Delibera n. 21

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ vista la L. 240/2010 ed in particolare l'art. 7, c. 3, in cui viene stabilito che la mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento generale dell'Ateneo;
- ✓ visto il Regolamento didattico dell'Ateneo;
- ✓ visto il "Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e ricercatori universitari",

emanato con Decreto Rettorale n. 1682/2015, ed in particolare l'art. 4, comma 6, il quale prevede che: "Nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi è richiesto un parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa."

- ✓ vista la delibera del Senato Accademico del 11/03/2015 in merito alla disciplina sui doveri didattici dei docenti;
- ✓ preso atto della disponibilità allo scambio paritetico contestuale dichiarata dal Prof. Vincenzo Cuffaro, ordinario per il settore scientifico disciplinare IUS/01, presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo, con lettera del 21/06/2016 e dal Prof. Piero Bini, ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/04, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre" di Roma, con lettera del 06/07/2016;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 12/07/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa di questo Ateneo;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 13/07/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre" di Roma, unico referente del settore scientifico disciplinare SECS-S/05;
- ✓ considerato che il Presidente della Scuola di Economia e Management di questo Ateneo, con lettera prot. n. 108405 II/12.1, del 27/07/2016 ha espresso il nulla osta al trasferimento, affermando che tale parere sarebbe stato ratificato nel primo Consiglio di Scuola utile;
- ✓ considerato che il Presidente della Scuola di Giurisprudenza di questo Ateneo, con lettera prot. n. 113645, del 10/08/2016, ha espresso il nulla osta al trasferimento per quanto di competenza della Scuola, affermando comunque che su tale parere si esprimerà il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel primo Consiglio utile;
- ✓ considerato che Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche di questo Ateneo, con lettera prot. n. 121538, del 09/09/2016, comunicava che la Commissione di Indirizzo e Autovalutazione si era pronunciata in senso favorevole al trasferimento;
- ✓ visto il parere favorevole espresso nella seduta del 13/09/2016 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche di questo Ateneo;
- ✓ Considerato che il Prof. Piero Bini risultava già impegnato in attività didattica presso l'Università degli Studi di Firenze per l'A.A. 2015/16 tramite una convenzione stipulata in data 29/07/2015 tra l'Università degli studi "Roma Tre" e l'Università degli Studi di Firenze;
- ✓ Considerato che il Prof. Vincenzo Cuffaro risultava già impegnato in attività didattica presso l'Università degli Studi "Roma Tre" per l'A.A. 2015/16 tramite una convenzione stipulata in data 03/09/2015 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi "Roma Tre";
- ✓ considerata la situazione delle cessazioni dal servizio a 3 e 5 anni (cfr. Relazione Annuale del Nucleo 2016, tab.1.15), dalla quale emerge che, le presumibili date di pensionamento del Prof. Cuffaro e quella del Prof. Bini cadono fra 5 e 3 anni, rispettivamente;
- ✓ considerato che, dai dati presenti nel DAF (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino) emerge che il settore di appartenenza del docente in uscita dall'Ateneo, IUS/01, è caratterizzato da

un potenziale impiego in attività didattiche di docenti strutturati del settore inferiore al fabbisogno formativo richiesto per l'A.A. 2016/17, e dalla presenza di dodici contratti, ma il settore del docente in ingresso, SECS-P/04, non presenta docenti strutturati, a fronte di corsi attivati, già affidati al Prof. Piero Bini (docente in entrata);

- ✓ preso atto che ai fini della programmazione dell'offerta formativa 2016/17 risultano già assegnati al Prof. Bini una titolarità d'insegnamento per il Corso di Studio "L-33 Economia e commercio" della Scuola di Economia e Management per il periodo dal 12/09/2016 al 07/12/2016 e un affidamento a titolo gratuito per il Corso di Studio "LM-81 Economics and development - Economia politica e sviluppo economico" della stessa Scuola per il periodo dal 27/02/2017 al 01/06/2017;

RITIENE

che lo scambio paritetico in oggetto non modifichi sostanzialmente la sostenibilità dell'offerta formativa dei settori interessati; richiama allo stesso tempo l'attenzione degli Organi di Governo sulla situazione relativa alle coperture degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IUS-01 tramite contratti.

8. PARERE SUL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CONSORZIO ALMALAUREA RIVOLTO AI DOTTORI DI RICERCA DELL'ATENEO

Il **Coordinatore** ricorda che per rilevare l'opinione dei dottorandi viene utilizzato, ormai da diversi anni, un applicativo del sistema informatico di Ateneo che, attraverso l'utilizzo delle credenziali uniche di Ateneo, permette ai futuri dottori di ricerca di accedere on line ad un questionario di valutazione, le cui risposte andranno poi ad alimentare la banca dati utile alla redazione della relazione del Nucleo. Già a partire dallo scorso anno, Rampichini si era interessata per verificare i sistemi di rilevazione in uso negli altri atenei e, in tale occasione aveva constatato che molte università si avvalevano del servizio offerto dal Consorzio AlmaLaurea. Sono stati pertanto avviati i contatti per ricevere maggiori informazioni sui costi e sulle modalità di gestione di tale servizio. Successivamente sono stati esaminati i contenuti del questionario e grazie ad un lavoro svolto dall'Ufficio di supporto, è stato possibile confrontare in maniera puntuale le eventuali differenze tra i due modelli che in linea di massima indagano comunque sugli stessi argomenti.

Rampichini osserva che il passaggio ad AlmaLaurea offrirà vari vantaggi rispetto a quello in uso, perché permette di avviare un confronto con gli altri atenei, cosa che precedentemente non era possibile. Inoltre, il servizio include anche la somministrazione di ulteriori questionari volti a rilevare la situazione occupazionale a 1 e tre anni dal titolo, molto importanti per rilevare il grado di impiego ottenuto dai dottori di ricerca dell'Ateneo.

Ritornando ai contenuti del questionario di base, **Masi** aggiunge che c'è una buona sovrapposizione tra le domande delle due versioni del questionario e che l'eventuale presenza di difformità, può essere rettificata attraverso un processo di omogeneizzazione.

A questo proposito il **Coordinatore** riferisce che il Consorzio permette a ciascun Ateneo aderente di integrare il questionario con una pagina contenente domande personalizzate e che tale possibilità potrebbe essere utilizzata fin da subito per integrare i quesiti non contemplati nel loro modello, ma ritenuti particolarmente importanti dall'Ateneo. A questo proposito, sarebbe opportuno individuare quali dei quesiti del vecchio questionario non ricorrono in quello Almalaurea e quali di questi vale la pena reintrodurre.

Masi domanda se il Nucleo è tenuto a segnalare i quesiti da aggiungere all'interno di questa delibera o se è possibile rimandare ad un momento successivo.

Il **Coordinatore** risponde che non ci sono particolari vincoli, basta solo tenere presente che la pratica del Nucleo verrà presentata in Consiglio di Amministrazione e che per tale occasione occorre fornire tutti gli elementi necessari affinché l'Organo possa deliberare con piena consapevolezza. Inoltre aggiunge che, in caso di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, sarebbe auspicabile poter sperimentare il nuovo servizio già a partire da questo anno; se invece, per motivi di carattere tecnico, non fosse possibile partire subito, il Nucleo si impegnerà a replicare per questo anno il questionario precedentemente adottato utilizzando l'applicativo di Ateneo.

Rampichini specifica che se venisse accettata questa proposta dal Consiglio di Amministrazione sarebbe molto importante fare presente che il Nucleo avrà la necessità di accedere direttamente alle informazioni raccolte senza alcun vincolo o restrizione.

Il **Coordinatore** conferma che è già stata presentata una richiesta formale per l'accesso del Nucleo ai dati originali.

Prosegue poi con l'elenco delle domande che potrebbero essere integrate e si avvia una breve discussione.

Rampichini suggerisce che uno degli aspetti non adeguatamente rilevato da AlmaLaurea riguarda la tesi (sezione F del vecchio questionario).

Il **Coordinatore** concorda con il suggerimento e propone di inserire anche una domanda sui fondi per la ricerca, rilevando che mentre il questionario di AlmaLaurea si sofferma sulle borse di studio e sugli assegni, quello formulato dal Nucleo prevedeva un quesito aggiuntivo sugli ulteriori fondi messi a disposizione dall'Ateneo o dal Dipartimento per l'attività di ricerca del dottorando.

I membri, analizzate le proposte di Rampichini e del Coordinatore, condividono gli ulteriori quesiti da aggiungere e procedono a deliberare.

Delibera n. 22

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ vista la Legge 370 del 19 ottobre 1999 riguardante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", all'art. 1, comma 1, cita che: *"Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa"* e all'art. 1, comma 2, cita: *"Le funzioni di valutazione di cui al comma 1 sono svolte in ciascuna università da un organo collegiale disciplinato dallo statuto delle università, denominato "Nucleo di valutazione di ateneo", composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, di cui almeno due nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico. Le università assicurano ai nuclei l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza."*

- ✓ visto l'art. 3. co. 2. del D.M. 30/04/99 n. 224;
- ✓ visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- ✓ visto il Decreto Ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- ✓ visto il Decreto Rettorale n. 670 del 4 luglio 2013, "Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- ✓ tenuto conto della delibera del Senato Accademico n. 15 dell'11/11/2011 con la quale la valutazione dei corsi di dottorato da parte dei dottorandi ha assunto carattere di obbligatorietà per i soli iscritti al III anno;
- ✓ considerato che a partire dal 2012 è stata effettuata, a cura del Nucleo, la rilevazione della opinione degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Firenze giunti al termine del loro percorso attraverso un questionario predisposto dal Nucleo stesso;
- ✓ considerato che il Consorzio AlmaLaurea ha iniziato a svolgere una indagine analoga sui dottori di ricerca di numerose università italiane;
- ✓ osservato che la quasi totalità degli argomenti oggetto della rilevazione finora svolta dal Nucleo sono contemplati nei quesiti proposti dall'indagine AlmaLaurea;
- ✓ considerato che la disponibilità di rilevazioni uniformi per i vari Atenei può agevolare l'attività di valutazione del Nucleo grazie alla possibilità di acquisire elementi comparativi;

PROPONE

al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione che l'Ateneo di Firenze aderisca all'indagine sui Dottori di Ricerca svolta da AlmaLaurea, e che la rilevazione svolta da AlmaLaurea sostituisca quella finora effettuata internamente.

In caso di accoglimento della proposta, il Nucleo di Valutazione utilizzerà i dati relativi ai Dottori di Ricerca dell'Ateneo di Firenze raccolti dalla rilevazione di AlmaLaurea come base per la propria valutazione sulla attività svolta dai Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

In relazione ai quesiti particolari, che il consorzio AlmaLaurea consente ad ogni Ateneo di inserire in aggiunta a quelli comuni, il Nucleo di Valutazione propone di inserire nel questionario AlmaLaurea i quesiti relativi alla tesi (sezione F) che rilevano la modalità di assegnazione della tesi e della scelta del supervisore, la durata del percorso, la partecipazione a gruppi di ricerca da parte del dottorando e la sua soddisfazione in merito all'attività di ricerca svolta e all'esperienza complessiva del dottorato. Si ritiene utile inoltre, riproporre due domande specifiche: una relativa all'utilizzo di fondi da parte del dottorando per lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'altra per rilevare se sono state richieste collaborazioni da parte dell'Ateneo ad attività non strettamente attinenti al dottorato.

9. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SEDUTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2016

Il **Coordinatore** illustra il prospetto predisposto dall'Ufficio di supporto con l'indicazione di alcune date possibili per le prossime riunioni dell'Organo, oltre alla pianificazione delle commissioni di lavoro per l'esame degli argomenti messi in programma.

I membri concordano con quanto proposto.

Il **Coordinatore** fa presente l'intenzione di aggiungere due ulteriori argomenti di notevole importanza per l'amministrazione: l'analisi dei contratti di insegnamento e del carico didattico dei docenti dell'Ateneo e propone di aggiungere queste attività cercando di pianificarle nei momenti più liberi dalle scadenze degli adempimenti previsti per legge.
Dopo una breve discussione i membri procedono a deliberare.

Delibera n. 23

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ acquisite le disponibilità da parte di ciascun Membro,

DELIBERA

di organizzare il lavoro del Nucleo di Valutazione attraverso la costituzione di apposite commissioni incaricate di impostare l'attività di analisi e valutazione dei vari argomenti da portare in approvazione all'Organo, e di condividerle con tutti gli altri membri in tempi utili a garantire un'adeguata discussione.

Ogni commissione individuerà un membro cui competeranno funzioni di coordinatore, che si occuperà di seguire le attività e armonizzare il lavoro degli altri membri, confrontandosi anche con il Coordinatore del Nucleo. La commissione dovrà altresì, in avvio di attività, prendere accordi con il responsabile dell'Ufficio di Supporto per la gestione dei necessari contatti con l'Amministrazione.

L'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione si occuperà di gestire l'attività istruttoria e di assicurare il supporto operativo alle commissioni, sulla base delle esigenze di analisi, elaborazione e raccolta dei dati necessari alla valutazione e conseguente espressione del parere da parte dell'Organo.

Ai fini della programmazione delle proprie attività si sottolinea l'esigenza del Nucleo di venire a conoscenza il prima possibile dell'avvio di procedimenti che prevedano espressioni di pareri o altri interventi da parte dell'Organo di valutazione; in ogni caso, le richieste degli uffici o strutture dell'Ateneo dovranno pervenire entro le date definite alla pagina web del Nucleo (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10710.html>), prendendo contatti con l'Ufficio di Supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente.

Gli argomenti, la composizione delle commissioni e il ruolo del Coordinatore sono rappresentate nello schema (ALL_2016_23_A), che insieme al prospetto relativo alle future sedute dell'Organo (ALL_2016_23_B), formano parte integrante del presente verbale e sono depositati presso l'Ufficio di Supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente.

Alle ore 18:00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente

Alessandro Cuccoli

F.to Il Segretario

Claudia Conti